

## **Relazione del Comitato Zonale Anno Scout 2001/2002**

Un altro anno è appena trascorso ed un altro si appresta ad iniziare carico di tanta voglia di costruire qualcosa di importante per noi, per i nostri ragazzi e per la nostra zona. Ma, procediamo con ordine.

Nel mese di novembre dell'anno passato si procedeva all'elezione della responsabile femminile di zona, un evento che ha determinato il venir meno di una situazione precaria che si protraeva ormai da molto tempo e che ha costretto gli organi del comitato di allora a fare molti sacrifici.

### **Regione:**

I consigli regionali a cui, in qualche modo, i due responsabili hanno partecipato sono stati incentrati soprattutto sui temi dell'incontro capi regionale, svoltosi il 7 e 8 settembre 2002, e sul ruolo del responsabile di zona. Le sessioni, per così dire formative, sul ruolo del responsabile di zona sono state condotte sempre nella tarda serata dei sabati, con un'attenzione che risentiva dell'orario (non si iniziava prima delle 23.30 e, in qualche occasione, alle 00.15).

A seguito del consiglio regionale del 2-3 febbraio 2002, si è fissato l'incontro con uno dei membri del comitato regionale (Licia.....) sul tema della formazione dei capi. Tale incontro, organizzato insieme alla zona Elimi il 26 marzo 2002 (nei locali del Trapani 24) ha visto la partecipazione della responsabile zonale e di alcuni capi del Partanna.

Molto apprezzato, è risultato l'incontro capi del 7 e 8 settembre 2002, anche per la risposta partecipativa dei membri delle comunità capi che non hanno esitato ad intervenire invogliati (forse) anche dal tema: "il dialogo educativo capo-ragazzo, dalla promessa alla partenza". Da sottolineare il clima che si è creato tra i capi, sia durante il viaggio, che all'incontro stesso.

Di recente l'incaricata di zona al tirocinio e gli incaricati alle branche hanno partecipato a degli eventi regionali (16 e 17 novembre u.s.) dei quali faranno verifica in occasione di questa *assemblea o consiglio zonale?*

### **Zona:**

Il passaggio del testimone, in cui siamo stati impegnati per tutto l'anno, ci ha colti proprio nel momento in cui la zona aveva terminato un percorso "sinodale" per la definizione del proprio progetto di zona.

Tale sforzo progettuale ben ripagato, a parer nostro, da un bel documento sulle esigenze dei capi zonal, ha rischiato, proprio a causa di questi continui passaggi del testimone, di essere tralasciato o - peggio- frainteso. Ma così non ci è parso. Infatti, nonostante la capacità di lavorare insieme e di intendersi, in verità, non si acquisisce con l'elezione al ruolo, ma viene costruita giorno dopo giorno, la tensione di questo comitato e il lavoro nelle comunità capi sono stati orientati alla definizione concreta degli obiettivi del progetto di zona.

Gli obiettivi del progetto di zona che si concretizzano con gli avvenimenti dell'anno saranno oggetto di confronto anche in questa assemblea.

### **Tirocinanti.**

I due incontri per tirocinanti - importantissimi per il futuro dei gruppi e, conseguentemente, per la zona - sono stati incentrati: il primo, con delle sessioni formative sui temi associativi (il patto associativo, il progetto del capo/tirocinante, le branche, ecc.....); il secondo, utilizzando l'ambiente fantastico della favola di Pinocchio (pre-Benigni), ha voluto sottolineare il senso vocazionale del servizio e il ruolo delle comunità capi. Solo un appunto per il secondo incontro. Era previsto il 9 giugno 2002 una bella miniroute che, fuor da ogni parola, desse il senso della strada. Ma ha "diluviato" tutto il tempo costringendoci ad un rapido cambiamento di programmi (peraltro, quest'ultimo appuntamento è stato il primo vero incarico del nuovo comitato).

### **Incontro capi**

Durante l'incontro capi dell'11 e 12 maggio u.s. si è svolto, a Castelvetrano, tenuto da Elvira Inguì un momento formativo sulle "devianze", che sicuramente è andato oltre le problematiche metodologiche. Infatti, in quest'occasione ci si è soffermati sulla conoscenza delle droghe e sulle motivazioni di fondo che possono portare all'uso di sostanze devianti. Gli incontri formativi proseguiranno focalizzando l'attenzione dei capi su come vengono affrontati i problemi in comunità capi; la possibilità dell'uso degli strumenti metodologici a scopo preventivo e la comunicazione capo-ragazzo in tali circostanze.

### **BP-Day**

Il BP-day, svoltosi a Mazara del Vallo il 24 febbraio 2002, ha avuto come tema centrale quello dell'immigrazione. Sono stati coinvolti, oltre a tutte le branche della zona, anche le famiglie e i ragazzi immigrati che hanno come punto di riferimento il centro delle suore francescane di Mazara.

Punto dolente: l'invito al Vescovo che ha risentito delle vecchie "polemiche" con gli scout e da una gestione maldestra dei responsabili zionali e dell'assistente stesso.

Dalla verifica è risultato che affrontare temi del genere senza un'adeguata preparazione o senza un seguito, finisce con il rendere il tutto abbastanza vano.

### **Pattuglia Fede**

Il ritiro quaresimale previsto per il 9-10 marzo non si è svolto

### **Branche e Settori**

#### **Organizzazione**

Per quanto riguarda l'organizzazione tutto è stato curato per ottenere il miglior risultato con il minor impiego di somme, cosa che non sempre è accaduto. La regola di fondo a cui ci si è ispirati è quella che le spese per gli eventi zionali vengano sostenute in modo uguale da tutti senza pesare su nessuno; vedi il BP Day che la zona si è fatta carico di tutte le spese ripartendole a tutti i partecipanti in modo uguale, senza tenere in considerazione chi ha sostenuto di più e chi di meno.